

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
3 per sei mesi  
3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Al Consiglio Comunale

Se è esatto quanto ci viene riferito da un nostro corrispondente, nella seduta di ieri del Consiglio Comunale il Consigliere Reggio, membro della Commissione eletta per lo studio della ubicazione del nuovo cimitero avrebbe affermato, con allusioni al nostro giornale, che il sindaco Cav. Pastorino si sarebbe lasciato influenzare nella presentazione del relativo progetto.

Ora, a noi preme innanzi tutto dichiarare che, malgrado la salda amicizia che ci lega al Cav. Pastorino e la simpatia che noi abbiamo per la attuale amministrazione comunale, non solo non abbiamo col Sindaco quei rapporti in quotidiano affiatamento e di influenza che potrebbero autorizzare le allusioni e le censure del Consigliere Reggio, ma vediamo il Sindaco tanto raramente quanto non ci è accaduto quando egli non copriva la carica di primo magistrato cittadino.

Sulla questione del cimitero abbiamo detto sinceramente e onestamente quanto è opinione nostra, ed anche, diciamo pure francamente, per le proteste pervenuteci dagli abitanti della regione minacciata dalla scelta della località Barbato, senza che dall'inizio della trattazione della questione siasi da noi conferito col Sindaco o con altro componente l'amministrazione.

Così per questa come per ogni altra. Noi abbiamo abitudine di dire apertamente il nostro pensiero, lasciando al pubblico ed agli amministratori della cosa pubblica di giudicare e decidere secondo

che il buon senso suggerisce e la coscienza determina:

Del resto, forse si è, in codesto argomento, in equivoco, perchè basterebbe osservare che l'amministrazione presenta un progetto... contrario appunto alle nostre vedute e da noi combattuto a priori. Piuttosto il consigliere Reggio ha ragione di dolersi, e la simpatia nostra per l'amministrazione comunale non ci impedisce di affermarlo, quando protesta pel fatto che, nominata una Commissione per lo studio della importante questione, venga sottoposto al Consiglio un progetto per la costruzione del Cimitero, sul quale (contrariamente a quanto ci si era affermato) essa non ha portato finora il proprio giudizio.

## La fillossera nel Circondario di Acqui

A Montabone, comune viticolo importante del nostro circondario, è stata testè scoperta dalle squadre governative la fillossera, su una superficie di 650 metri quadrati circa, con 200 viti infette; infezione che è stata importata dallo stesso proprietario con barbatelle di viti acquistate in frazione di Lussito del Comune di Acqui, che come si sa è fortemente infetta sino dal 1907.

Il Ministero dell'Agricoltura in seguito a tale scoperta ha ordinato la sospensione delle ulteriori ispezioni di ricerca in quel territorio, decretando l'abbandono del Comune di Montabone.

La notizia è grave, non tanto per la scoperta della nuova infezione fillosserica, quanto pel decreto di abbandono del Comune di Montabone, il quale, per trovarsi nel centro di una importante zona viticola, tutta di collina, costituisce, per la presenza di quel focolaio d'infezione, un pericolo permanente per la nostra vi-

coltura, che rimane così indifesa, non esercitandosi ora da parte del Governo alcuna sorveglianza attorno ai comuni infetti per quanto riguarda l'esportazione delle viti e delle altre materie atte a diffondere la fillossera.

Il caso dell'attuale infezione di Montabone informi!

E' grave anche perchè ai nostri viticoltori non rimane, almeno per ora, neppure la speranza di poter ripiantare i vigneti, che eventualmente venissero colpiti dalla fillossera, con le viti americane innestate, perchè le brutte notizie che ci giungono dalla Sicilia, circa il deperimento in terreni fillosserati di queste viti, e delle varietà che sino qui erano ritenute come resistenti di primo ordine, fanno prevedere che quanto si è fatto in questo campo a tutt'oggi, a ben poco ha approdato, e che bisognerà forse cominciare daccapo per non andare incontro a dei disastrosi insuccessi.

Lo specioso pretesto di cui il Ministero di agricoltura si è servito, per decretare l'abbandono dell'infezione fillosserica di Montabone, è quello che essendo anche i Comuni di Acqui, Grogardo e Visone zona abbandonata, per le infezioni scoperte negli anni 1907 e 1908, ha ritenuto conveniente allargare la zona unendo pure Montabone ai predetti Comuni.

Ma noi faremo osservare al Ministero che l'abbandono per Acqui è stato decretato solo pel versante destro del Bormida, cioè per la zona di Lussito, e che i comuni di Visone e Grogardo trovano la loro giustificazione dell'abbandono per essere anche essi nello stesso versante.

Montabone, invece, trovasi nel versante sinistro del Bormida, dove fino oggi non esiste altra infezione, essendo stata distrutta quella piccolissima di Acqui scoperta l'anno scorso sul versante sinistro di questo territorio.

E come è stata distrutta quest'ultima infezione, così riteniamo opportuno, anzi indispensabile, per la salvezza della nostra viticoltura, che per intanto venga distrutta subito anche l'attuale infezione di Montabone, fiduciosi che il proprietario vorrà rinunciare nel suo stesso interesse a qualunque indennizzo; e

che in seguito sieno continuate le esplorazioni nel territorio predetto per gli ulteriori accertamenti di nuove ed eventuali infezioni.

Venendo così a trovarsi la zona abbandonata tutta al di là del Bormida, il fiume stesso, lungo il quale si può esercitare una più oculata ed attenta sorveglianza, viene a costituire un'importante difesa della parte rimanente della nostra viticoltura.

Facciamo perciò caldo appello anche ai nostri onorevoli Deputati Ferraris e Buccelli perchè vogliano unirsi a noi, per ottenere dal Governo quanto noi giustamente reclamiamo a tutela dei nostri interessi viticoli, cioè la distruzione immediata dell'infezione fillosserica di Montabone.

## = TRAGEDIE =

La Germania è un paese calunniato dalla stampa europea, mentre vi accadono dei fatti eroici che potrebbero aver forza di cancellare tutte le macchie eulemburghesi.

Recentemente, un ufficiale dell'esercito si è ucciso stoicamente, poche ore prima di andare a nozze, dopo d'aver ricevuto una lettera nella quale gli si rimproverava di aver ucciso in duello un collega. Quest'ultimo, avviandosi una sera a casa e barcollando per soverchie libazioni, era stato accompagnato dal futuro suicida sino alla porta di casa. Qui era nato un diverbio fra i due, forse perchè l'ufficiale alticcio era spiacente di essersi lasciato sorprendere in tale stato. Il diverbio degenerò o si nobilitò in un duello svoltosi il giorno dopo con esito mortale pel sacerdote di Bacco. Passato qualche tempo, quando l'ufficiale trionfatore aveva già dimenticata la triste avventura e stava per impalmare una bionda Margherita, ecco giungergli per la posta la lettera fatale che con pochissime parole gli rammentava l'avvenimento luttuoso, così come le tre parole scritte col sangue sulla parete della sala raccogliente i convitati di Baldassarre.

Questa lettera piombò come un fulmine e incenerì immediatamente